



**CAMERA DI COMMERCIO**  
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
**BRESCIA**

## CONGIUNTURA DELL'INDUSTRIA MANIFATTURIERA AL 2° TRIMESTRE 2011<sup>1</sup>

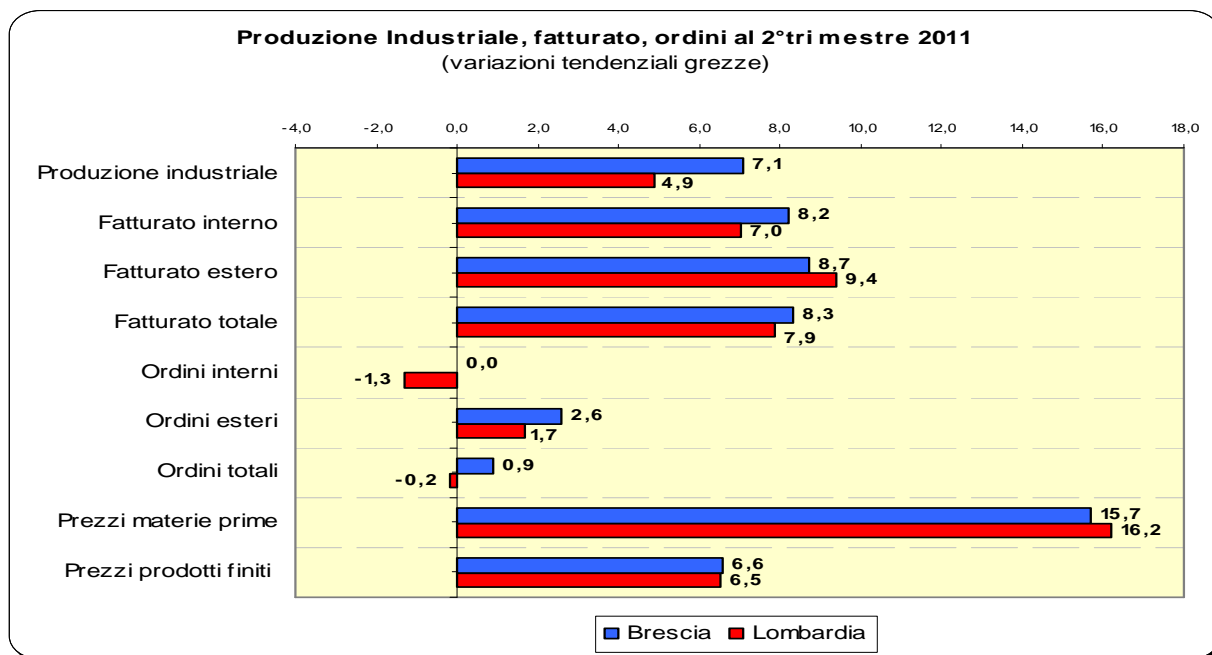
### QUADRO GENERALE E PRODUZIONE DELL'INDUSTRIA MANIFATTURIERA

L'indagine trimestrale sui principali indicatori congiunturali dell'industria manifatturiera ha coinvolto nel primo trimestre 217 imprese della provincia pari a una copertura campionaria del 106,4%.

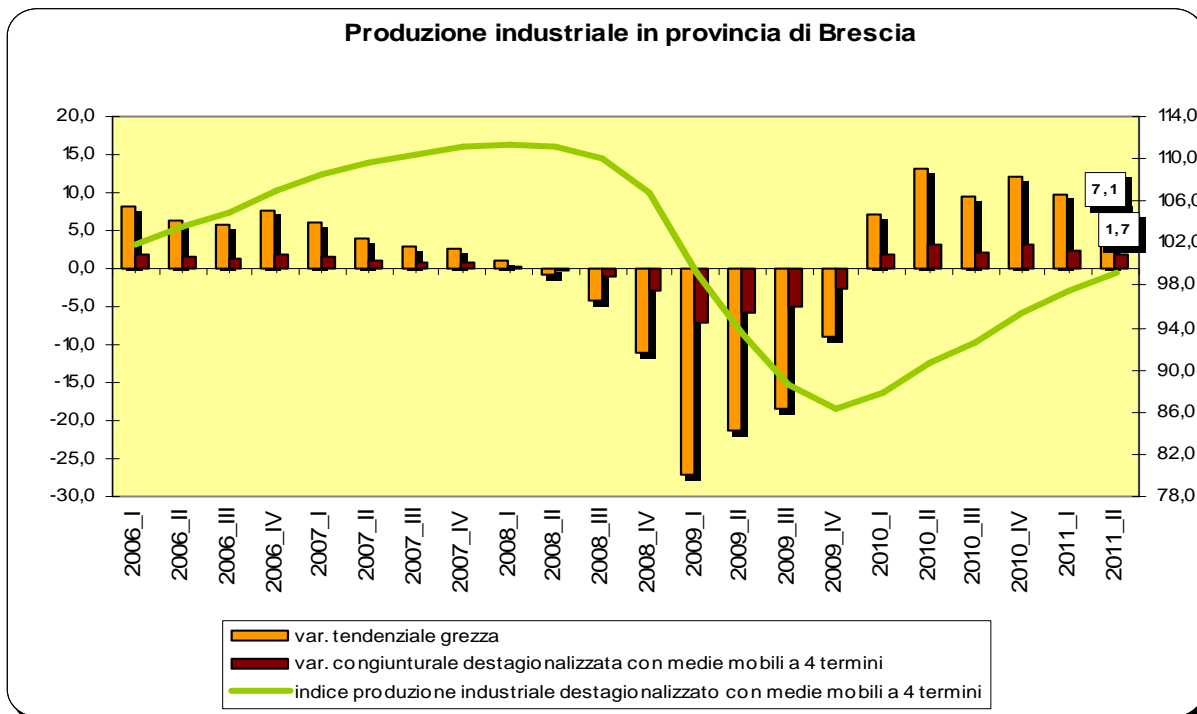
Nel secondo trimestre dell'anno in provincia di Brescia la ripresa continua ma a una velocità di crociera inferiore rispetto a quella mostrata nei trimestri precedenti.

La dinamica tendenziale mostra un ridimensionamento della produzione industriale che cresce del 7,1% mantenendosi superiore ai livelli regionali (+4,9%); il fatturato è aumentato dell' 8,3%; molto più contenuto il risultato degli ordini che crescono dello 0,9%.

Anche l'andamento di breve periodo si è attenuato, la produzione industriale infatti, cresce nel trimestre dell'1,7%, il fatturato del 2,2%; gli ordini rimangono quasi stazionari (0,2%) per effetto della stagnazione degli ordini provenienti dal mercato interno (0,0%).



<sup>1</sup> Dal primo trimestre 2011 l'indagine congiunturale sull'industria e sull'artigianato ha subito delle innovazioni che hanno riguardato il passaggio alla classificazione delle attività economiche ATECO2007 e una nuova metodologia di trattamento dei dati anomali. Ne consegue che le serie storiche riportate possono presentare degli scostamenti maggiori dal solito rispetto a quanto pubblicato nei trimestri precedenti.



L'attività produttiva della manifatturiera bresciana segue un ritmo di risalita lento, ciò è evidente dall'andamento dell'indice della produzione industriale che si colloca a quota 99,3 con una distanza di circa 12 punti dal valore massimo raggiunto nel 2008 prima della crisi economica.

Tutti i settori economici hanno registrato variazioni positive ma la velocità seguita è differente all'interno degli stessi: più sostenuta la crescita annua grezza del comparto dei minerali non metalliferi (+13,2%), della siderurgia (+11,4%) e del tessile (+11,2%); più blanda per i mezzi di trasporto (+3,6%), per la chimica (+3,5%) e l'abbigliamento (+1,2%).

Sul fronte della dimensione d'impresa, l'andamento ricalca la tendenza generale: positivi ma più contenuti i risultati delle grandi e piccole imprese che registrano una variazione annua grezza pari rispettivamente al +3,9% e al 6,6%; migliore la performance delle medie che riportano un +9,5%.

In leggero arretramento il tasso di utilizzo degli impianti che passa da 71,1% dei primi mesi dell'anno a 68,2%.

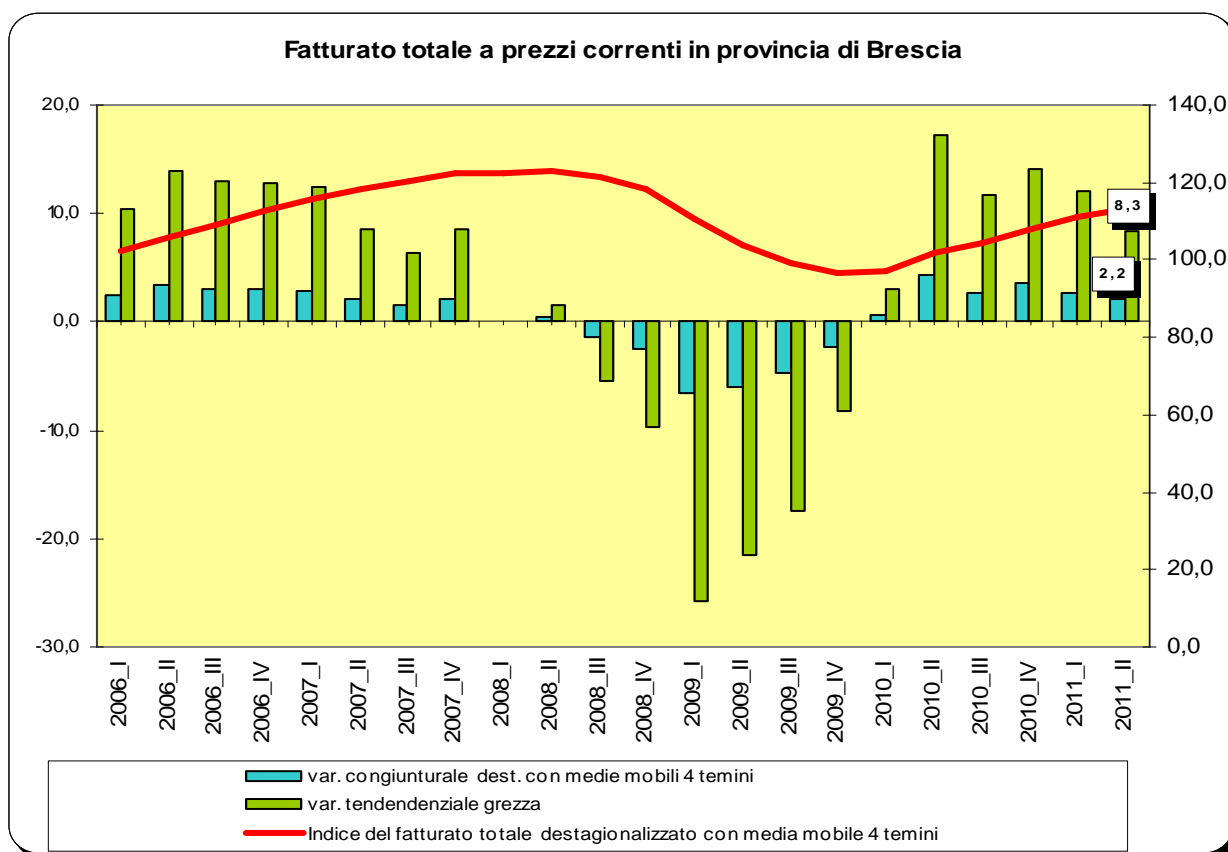
## FATTURATO

La dinamica del fatturato totale è in sincronia con l'andamento della produzione.

Il fatturato totale a prezzi correnti, contenente la componente inflazionistica, aumenta rispetto al corrispondente trimestre dello scorso anno dell'8,3%, in misura più contenuta in confronto alle precedenti rilevazioni.

I dati congiunturali mostrano un aumento del fatturato totale del 2,2% quale risultante della crescita di entrambe le sue componenti interna (+2,1%) e estera (+2,4%).

Dal lato delle vendite all'estero la quota del fatturato estero sul totale si colloca intorno al 32,9% in leggero aumento rispetto agli ultimi trimestri (era del 31,9% nel 2° trimestre del 2010).

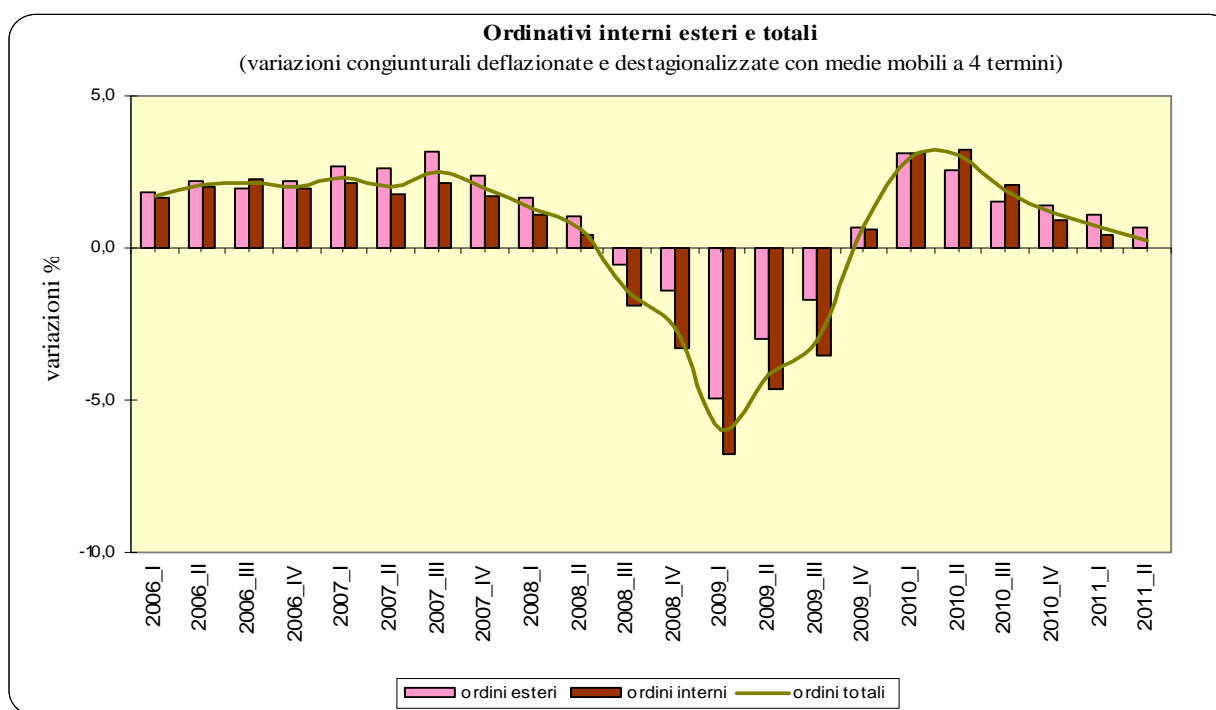
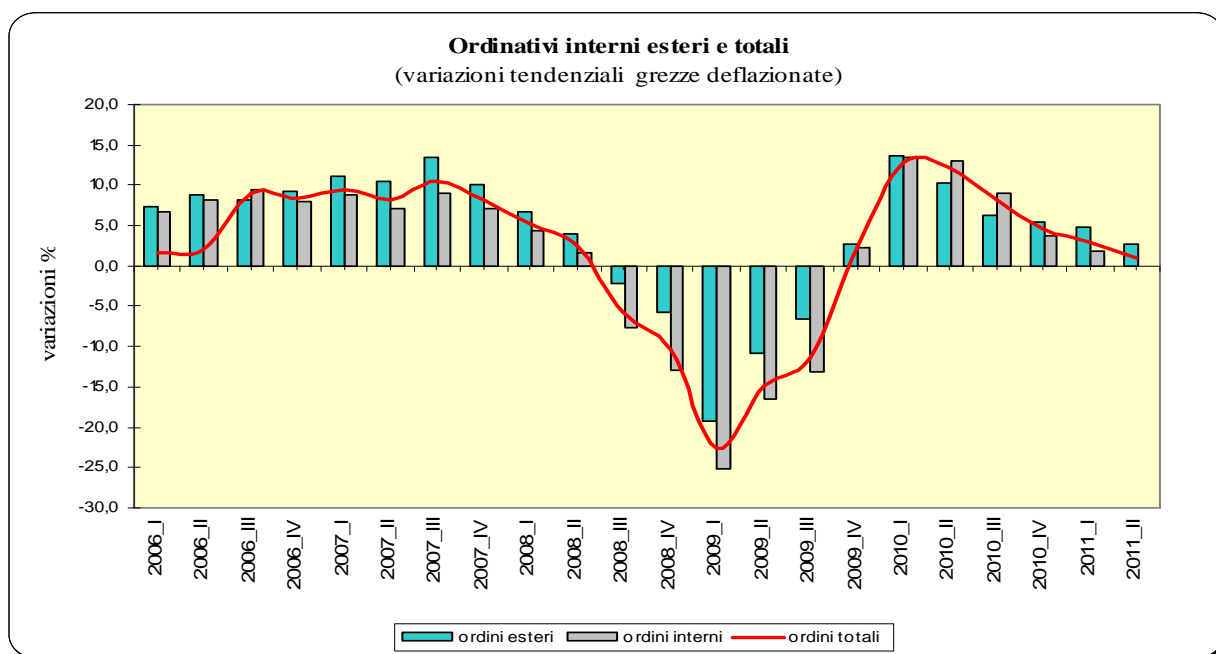


Continua ad essere sostenuta la dinamica del prezzo delle materie prime che registra un incremento annuo del 15,7% più consistente rispetto al 6,6% registrato dal prezzo dei prodotti finiti (+6,0%)

## ORDINI

Incerta la situazione del portafoglio ordini acquisiti nel trimestre che rallentano tanto da registrare una crescita quasi nulla pari a 0,2%, determinata dalla stagnazione degli ordini nazionali (0,0%) e dal flebile aumento degli ordini provenienti dall'estero (+0,7%).

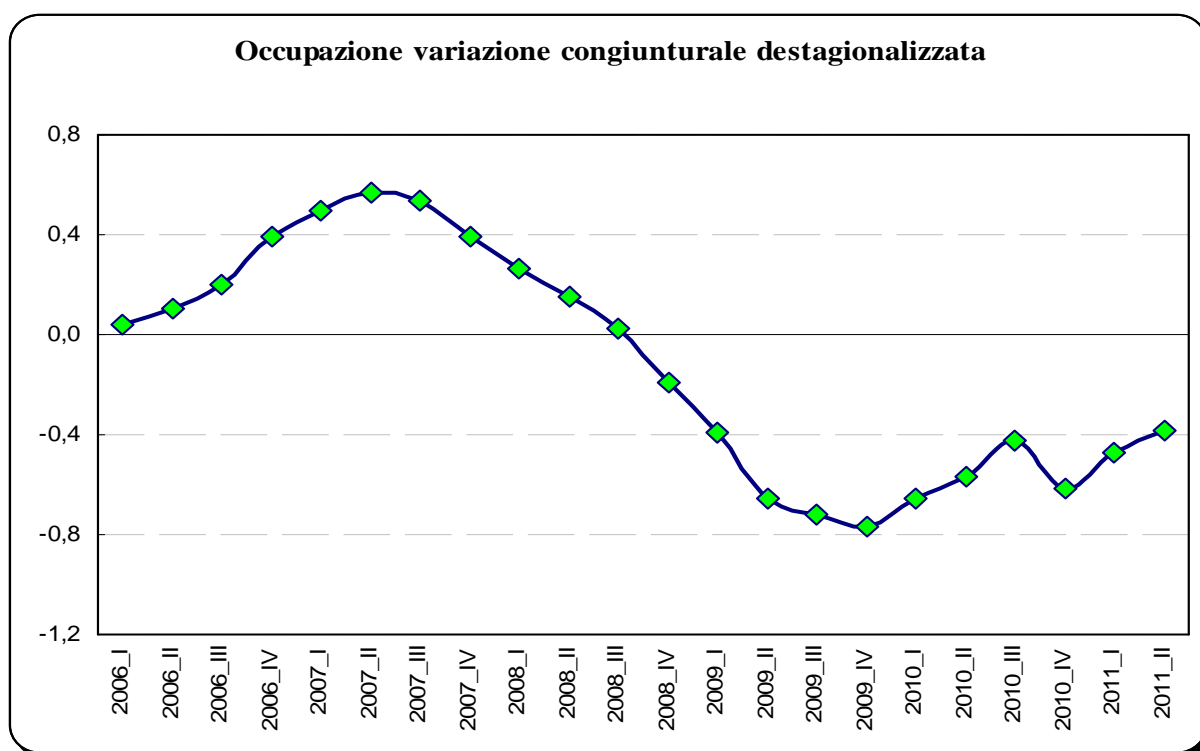
Anche su base annua gli ordinativi restano pressoché stabili (+0,9%) trainati dall'aumento degli ordini esteri (+2,6%) e frenati dalla stasi degli ordini interni (0,0%).



## OCCUPAZIONE

Resta critica la situazione del mercato del lavoro che ancora una volta registra una contrazione congiunturale (-0,4%).

Le aziende che hanno fatto ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni sono il 18,4% del campione, in progressivo calo rispetto ai trimestri precedenti. In volume orario la Cassa utilizzata sul monte ore trimestrale scende al 4,7% rispetto al 7,3% della rilevazione precedente.



## PROSPETTIVE PER IL PROSSIMO TRIMESTRE

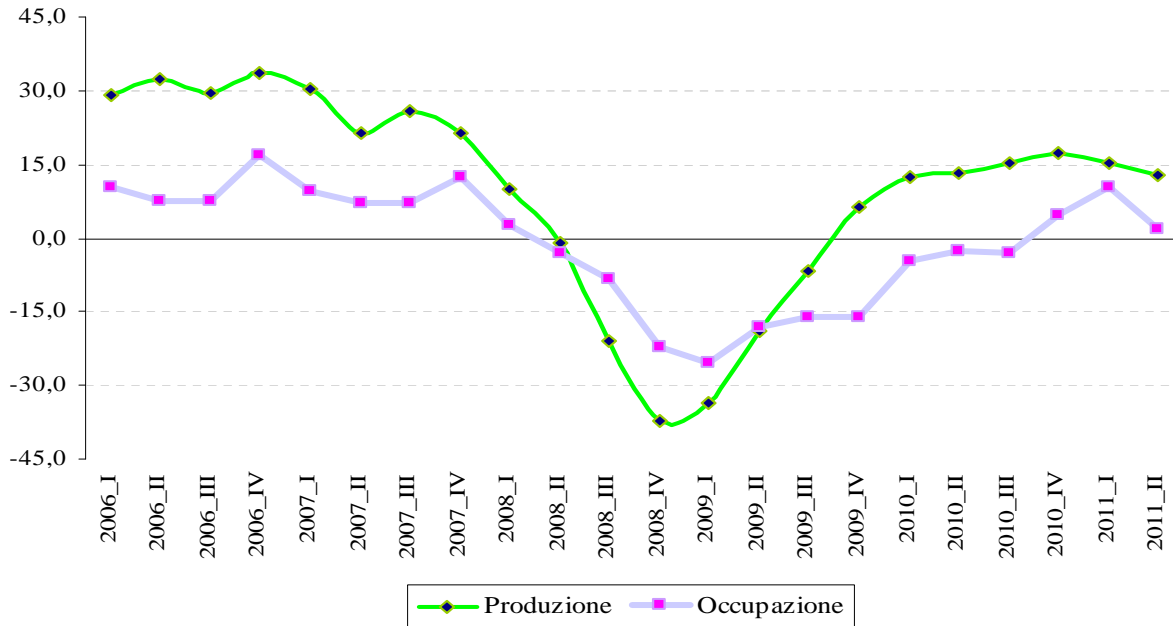
Le attese degli imprenditori per il prossimo trimestre sono ottimistiche per la produzione, la domanda interna e estera.

Le aspettative ottimistiche sulla produzione degli imprenditori operanti del settore del legnomobilità (con un saldo tra ipotesi di aumento e diminuzione pari a 42,9%), e della chimica (saldo 33,3%); si contrappongono alle aspettative pessimistiche del comparto del tessile (-50,0%) dei minerali non metalliferi (-20,0%) e dell'abbigliamento (-20,0%).

Relativamente all'occupazione il saldo punti percentuale tra ipotesi di aumento e diminuzione risulta positivo (+1,8%), ciò nonostante perdura la tendenza alla stazionarietà tale per cui nove imprese su dieci intervistate dichiara di non prevedere assunzioni per il prossimo trimestre.

Dal lato della domanda gli imprenditori ripongono una maggiore fiducia nella domanda proveniente dai mercati internazionali (saldo +22,7%), meno nelle richieste interne (saldo +6,3%).

**Aspettative su produzione e occupazione in provincia di Brescia**  
**Anni 2006-2011 (saldi trimestrali destagionalizzati)**



**Aspettative su domanda interna ed estera in provincia di Brescia**  
**Anni 2006-2011 (saldi trimestrali destagionalizzati)**

